

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA LISTA

“CENTRO SINISTRA PER LEPORE SINDACO”

PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2021 -2026



LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO 2021-2026
QUARTIERE PORTO - SARAGOZZA

La coalizione di Centrosinistra che si candida a governare il Quartiere Porto - Saragozza si riconosce nel Programma presentato da Matteo Lepore e dal CentroSinistra per Bologna. L'obiettivo che ci poniamo, insieme, è quello di prenderci cura del nostro Quartiere e della sua comunità in un'ottica partecipativa e inclusiva. Crediamo in Bologna: una città capace di correre come e più delle principali città europee eppure capace di rallentare per prendersi cura dei più fragili.

Il Tram, la riqualificazione dello stadio, lo sviluppo di politiche di mobilità "dolce" (piste ciclabili, pedibus per l'accompagnamento dei più piccoli a scuola), il contrasto alla solitudine, e una visione dello spazio urbano accessibile ed inclusivo saranno le sfide dei prossimi anni.

Le affronteremo in collaborazione con i cittadini del Quartiere, la rete di associazioni, il volontariato e le case di quartiere, con i quali abbiamo affrontato la pandemia, una prova che ci ha fatto capire ancora di più l'importanza della prossimità, della comunità. Anche a livello assistenziale, dove chiediamo più medici e infermieri di comunità.

Le nostre priorità saranno la cura dei servizi educativi e per l'infanzia, del verde e dei nostri giardini e parchi, che vogliamo siano frequentati da tutti i residenti. Vogliamo promuovere i mercati di comunità e il commercio equo, circolare e di vicinato anche riqualificando l'esistente, come in via Vittorio Veneto. Dobbiamo aumentare i luoghi per la pratica dello sport di base, pubblici e privati, per garantire alle famiglie del Quartiere più possibilità per i nostri figli e spazi per tutti.

L'unificazione dei quartieri Porto e Saragozza ci ha consegnato un territorio in cui vivono quasi 70 mila bolognesi, che si estende da Piazza Maggiore al Santuario della Madonna di San Luca, dallo Stadio all'Ospedale Maggiore. Un territorio vasto ed eterogeneo con zone di grande bellezza, che intendiamo valorizzare e difendere. Allo stesso modo, nella sua eterogeneità, avremo cura di considerare le sue differenze e i relativi bisogni.

Compito principale del Quartiere continuerà ad essere l'incentivazione della partecipazione e collaborazione dei cittadini, singoli o associati, finalizzata alla cura e alla rigenerazione dei beni comuni urbani, proseguendo e aumentando i patti di collaborazione civica che sono stati attivati negli ultimi anni (113 patti sottoscritti dal 2016 a oggi)

Consideriamo valore l'impegno dei cittadini, l'attivismo nella tutela dei beni comuni, la ricerca di

reti di comunità che – aiutandoci a mantenere un elevato livello di offerta dei servizi – ci permetterà di combattere la solitudine che molti provano, soprattutto i nostri concittadini più deboli, i nostri anziani che molto hanno dato e molto possono ancora dare. Allo stesso tempo massima attenzione deve essere prestata alle famiglie e in particolar modo al lavoro di cura, nell'avvio del percorso formativo dei propri figli, dall'infanzia all'adolescenza.

Immaginiamo un Quartiere nel quale i cittadini residenti e tutti coloro che vi transitano per i più svariati motivi mettano al centro il valore di una ordinata e civile convivenza, all'insegna dei valori del rispetto reciproco, dell'accoglienza e della condivisione dei doveri civici.

Siamo profondamente convinti che a Bologna siano le persone a fare la differenza: i loro bisogni e le loro potenzialità devono essere al centro dell'attività dell'Amministrazione Comunale, dagli uffici centrali alle sedi decentrate.

INSIEME, PER PRENDERCI CURA DEL NOSTRO QUARTIERE.

La tutela del territorio, dei beni comuni, acqua e aria, e della salute dei cittadini; il decoro urbano che coinvolga le strade, i palazzi, i giardini, i monumenti; la cura del territorio e la pulizia della città, che passa anche attraverso una migliore gestione della raccolta dei rifiuti; il sostegno alla genitorialità e lavoro domestico; la transizione verde e energetica; le realtà socio-culturali che si impegnano nel superamento delle discriminazioni di sessualità, abilità, razza e genere; lo sviluppo della mobilità dolce e l'attenzione alla prossimità, con l'obiettivo della città da 15 minuti: questi saranno gli obiettivi di riferimento delle azioni del Quartiere.

Vogliamo farlo attraverso l'ascolto e l'inclusione nei processi progettuali e decisionali dei cittadini e delle loro associazioni, economiche sociali e ambientali. Utilizzeremo due strumenti: il bilancio partecipativo e i patti di collaborazione.

BILANCIO PARTECIPATIVO

Gli ultimi cinque anni sono stati gli anni della sperimentazione di questo strumento innovativo. Lo abbiamo usato per promuovere l'elaborazione e la presentazione di progetti che, coinvolgendo le realtà attive del territorio, i cittadini attivi, le associazioni, le case di Quartiere, le social street e altri soggetti collettivi di riferimento, rendendo i cittadini protagonisti, permettendo a chi sceglierà di partecipare a questo percorso di proporre e votare per decidere come utilizzare le risorse a disposizione.

Dal 2019 le risorse del Bilancio partecipativo sono raddoppiate, per un totale di 2 milioni di euro, circa 300.000 euro a quartiere, in quanto si è dato avvio ad un secondo percorso, relativo a macro ambiti di azioni, sperimentale e parallelo a quello classico che invece riguarda gli interventi di rigenerazione materiale.

Le tempistiche di realizzazione dei progetti votati dovranno essere accorciate per ridurre la distanza tra il percorso partecipativo e il suo esito e la messa in pratica di quanto deciso.

PROMOZIONE DI PATTI DI COLLABORAZIONE

Vogliamo proseguire e ampliare i patti di collaborazione fra l'amministrazione locale e cittadini organizzati (gruppi di residenti, commercianti...), aumentando la capacità di ascolto del cittadino e dei suoi problemi, partendo dagli specifici bisogni delle aree interessate.

In particolare, promuoveremo direttamente come Quartiere la stipulazione di tali patti su alcuni ambiti di peculiare interesse:

- cura del decoro urbano e del senso civico, pulizia dei portici;
- valorizzazione del verde e degli spazi pubblici al fine di migliorarne la fruizione collettiva;
- valorizzazione di spazi di aggregazione sociale e di comunità, a promozione di un presidio attivo del territorio, tramite iniziative a rilevante connotazione sociale e culturale;
- promozione di azioni finalizzate a ridurre le fragilità relazionali e contrastare la solitudine;
- valorizzazione della storia e memoria dei luoghi significativi del Quartiere;

COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO

Incentiveremo la stipula di patti di collaborazione specifici con le scuole e le realtà associative del territorio, specificamente su:

- contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico tramite il potenziamento dell'offerta formativa e delle opportunità educative-aggregative extrascolastiche;
- promozione della cultura della riduzione dei rifiuti;
- promozione della mobilità dolce (pedibus);

In particolare, vogliamo incentivare la progettazione e il coinvolgimento dei giovani nella realizzazione di laboratori ed eventi finalizzati a promuovere un maggiore senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità, realizzando inoltre attività di informazione sulla multiculturalità, il rispetto delle differenze, il contrasto al fenomeno del bullismo e alle dipendenze.

Porteremo avanti, anche con specifici contributi, progetti partecipati di riqualificazione urbana e la rimozione del vandalismo grafico come il No Tag, associando alla partecipazione attiva di cittadini e associazioni il coinvolgimento delle scuole del territorio;

In considerazione dell'elevato numero di animali di affezione presenti sul nostro territorio, sarà nostro compito creare occasioni di promozione della diffusione di un corretto rapporto uomo - animale coadiuvando il Comune nella lotta agli abbandoni e favorendo la corretta convivenza tra uomo e animale anche in funzione del rispetto dell'ambiente, dell'igiene e della sanità pubblica;

INSIEME, CONTRO VECCHIE E NUOVE FRAGILITA'.

POLITICHE SOCIALI ATTENTE AI PIÙ BISOGNOSI

Il quartiere si impegnerà ad assicurare il massimo grado di qualità dell'offerta dei servizi alla

persona, interpretando al meglio e in maniera più pregnante i ruoli di programmazione, indirizzo e controllo rispetto alla gestione centralizzata della Azienda per i Servizi alla Persona.

Immaginiamo la creazione di sportelli informativi più funzionali che coinvolgano attivamente le associazioni che operano in questo settore

Avvieremo il Progetto Portierato di Comunità, come emerso a seguito del percorso di coprogettazione con associazioni, cittadini e soggetti del terzo settore nell'ambito del Piano di Zona per l'area bersaglio che comprende il comparto ACER di via dello Scalo e via Malvasia.

CONTRASTO ALLA SOLITUDINE: AUMENTO DEI LUOGHI DI SOCIALITÀ

Faremo della promozione della socialità un punto cardine dell'azione amministrativa del Quartiere:

- valorizzando e potenziando la realtà degli orti di comunità come luogo di aggregazione e di socializzazione, dove vengono svolte attività con un forte interesse pubblico e con progetti condivisi e realizzati attraverso la collaborazione con altri soggetti del territorio (scuole, associazioni...), nonché rendendoli un luogo di divulgazione di informazioni utili e di partecipazione;

- promuovendo il lavoro di comunità con le associazioni con un ruolo di regia attiva: tale lavoro deve essere anzitutto complementare e non sostitutivo rispetto all'erogazione dei servizi pubblici.

Pensiamo al Quartiere come luogo dove intercettare i bisogni del territorio per affrontarli lavorando alla creazione di reti e di sinergie, tra le associazioni oppure con altri soggetti (case di quartiere, parrocchie, scuole, società sportive...)

Apriremo tavoli di confronto per nuove forme dell'abitare, puntando su progetti pilota di Co-housing per prevenire la solitudine urbana e attivare nuove forme di relazioni e di vicinato.

PARCHI E GIARDINI: LUOGHI DI INCONTRO

Realizzeremo un nuovo parco cittadino in zona Scalo – Malvasia, riqualificando edifici pubblici e intervenendo in una zona difficile partendo dalla conversione di edifici abbandonati e degradati in luoghi di incontro. Con la concretizzazione del progetto del “Parco della Resilienza” realizzeremo un nuovo padiglione polifunzionale a disposizione degli abitanti dell'area.

Vogliamo incentivare, attraverso appositi avvisi pubblici, proposte per l'utilizzo dei nostri parchi e giardini finalizzate al contrasto delle fragilità relazionali e alla promozione di eventi culturali e sociali. I giardini di comunità si presentano come uno strumento di socialità urbana da replicare e valorizzare.

In quest'ottica, verrà realizzato un chiosco – dotato di servizi igienici, aperti ai frequentatori dei giardini anche se non consumatori, e progettato in maniera accessibile ed inclusiva - all'interno del giardino G. Fava, da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, al fine di creare un presidio fisso all'interno dell'area, migliorandone la vivibilità e la fruibilità da parte dei cittadini.

FESTE DI STRADA E ATTIVITÀ DI COMUNITÀ

Il Quartiere lavorerà per incentivare feste di strada e altre attività che, nel rispetto dei regolamenti vigenti, migliorino l'offerta di attività sociali e di animazione della vita di comunità sul nostro territorio;

Svilupperemo nuove forme di contrasto all'esclusione sociale basate sulla promozione dello sport, dell'educazione e della cultura, anche attraverso la valorizzazione di edifici di edilizia popolare (sull'esempio delle attività realizzate nell'area tra via Casarini e via Berti), giardini e spazi verdi.

Riconosciamo il Cassero LGBT Center come realtà nevralgica e catalizzatrice di energie propositive in ambito culturale all'interno del territorio del Quartiere e sosteniamo azioni e attività volte alla promozione e sensibilizzazione alla diversità e contro ogni discriminazione.

BIBLIOTECHE DI QUARTIERE E PROMOZIONE DELLA LETTURA

Il Quartiere manterrà il proprio impegno nel creare sinergie con biblioteche e realtà del territorio, per favorire la diffusione della lettura nell'ambito di quanto stabilito all'interno del Patto per la Lettura. La lettura e la conoscenza sono elementi indispensabili per la costruzione di una società più libera, consapevole, creativa e inclusiva. Questa è la Bologna che tutti i cittadini contribuiscono a costruire ogni giorno. Pertanto il Quartiere, in collaborazione con le proprie biblioteche pubbliche, quelle private e le associazioni territoriali, si proporrà di incoraggiare la creazione di nuovi gruppi di lettura e di sostenere le attività dei gruppi già esistenti per ampliare la partecipazione di sempre più cittadini alla costruzione di momenti comuni di lettura e riflessione condivisa.

Il quartiere manterrà il proprio impegno a supporto di azioni e progetti che abbiano la finalità, attraverso la lettura ed in raccordo con le biblioteche, di promuovere l'accesso all'informazione, l'inclusione sociale e il senso di comunità partecipata.

Completeremo i lavori di riqualificazione della Biblioteca Tassinari Clò in zona Saragozza e lavoreremo insieme all'Amministrazione Comunale a progetti mirati a renderla, insieme alla biblioteca Borges in zona Saffi, un luogo centrale e vissuto attivamente dagli abitanti del quartiere, in primis con progetti dedicati agli adolescenti e agli anziani.

SCUOLA, INFANZIA E ADOLESCENZA

Lavoreremo a progetti per favorire l'utilizzo di alcune scuole del territorio anche durante i mesi estivi o in orario extrascolastico, coinvolgendo genitori, soggetti esterni e associazioni realizzando progetti mirati ai ragazzi, per l'agio giovanile, per la professionalizzazione, per l'interazione tra le diverse generazioni;

Contrasteremo l'abbandono scolastico attraverso attività concordate con le scuole e promosse e finanziate dal quartiere in orario extrascolastico nelle scuole stesse, con particolare attenzione ai giovani a rischio di emarginazione sociale o con difficoltà di apprendimento.

Favoriremo la messa in rete dei progetti culturali scolastici per dare più forza, programmazione e visibilità alle attività importanti che si svolgono nelle nostre scuole.

Incentiveremo il passaggio ad un nuovo modello di affidamento degli spazi scolastici che includa anche i cortili, da rendere più adatti al gioco e allo sport e da affidare ad associazioni e società sportive per attività ricreative tanto quanto le palestre

SCUOLA, CULTURA E ANTIFASCISMO

Lavoreremo per diffondere la conoscenza dell'antifascismo e della Resistenza, fino ad arrivare ad un percorso di adozione da parte di ciascuna scuola di un luogo e di un simbolo dell'Antifascismo.

Contestualmente è opportuno prevedere un progetto di restaurazione e valorizzazione dei monumenti e dei luoghi già presenti, possibilmente con dei patti di collaborazione che coinvolgano associazioni e classi del Quartiere.

LO SPORT DI BASE: UNA RISORSA PER TUTTI.

Incentivare l'attività sportiva è un elemento molto importante per promuovere il benessere di comunità, in quanto una sana attività motoria svolta dai cittadini porta a evidenti benefici sulla salute, ma anche a uno sviluppo all'educazione sportiva e non, all'inclusione sociale e alle relazioni intergenerazionali.

Il Quartiere Porto-Saragozza è il territorio del Comune di Bologna con il maggior numero di residenti e il minor numero di impianti sportivi. Questo è un limite per le famiglie che vorrebbero far praticare uno sport ai propri figli, ma anche per tutti quei cittadini che – come promosso dagli obiettivi di una città da 15 minuti – vorrebbero poter praticare uno sport in un luogo di prossimità alla propria residenza. A tal fine fondamentale sarà lavorare insieme alla proprietà per una pronta riapertura dell'impianto ex Cierrebì, secondo quanto emerso dal percorso partecipativo promosso dal Quartiere nel 2021 e realizzato anche grazie al supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Dal percorso è emerso chiaramente come la chiusura dell'impianto, datata 2018, abbia ridotto cospicuamente l'offerta di spazi sportivi e di aggregazione nell'intera area Saffi. La chiusura dell'impianto ha infatti determinato la forte limitazione delle attività sportive e non solo a disposizione dei residenti del territorio, oltre ad aver comportato il manifestarsi di alcune situazioni sgradevoli prima non presenti.

Altra struttura fondamentale è quella dell'Antistadio; il Quartiere intende promuovere una sua parziale riqualificazione con il rifacimento della pista di atletica.

Inoltre, il percorso partecipativo ha evidenziato come per i residenti vi sia necessità di un "patto" per rispettare la vocazione collettiva del centro, prevedendo la possibilità di fruizione dei residenti a canoni calmierati e che lo spazio venga utilizzato anche per eventi di convivialità aperti a tutti gli abitanti, oltre che prevedere eventuali campi estivi per i più piccoli e attività aggregative e culturali per adulti e bambini.

Con la riqualificazione dello Stadio Comunale ci aspettiamo anche una riqualificazione importante di un intero quadrante della città e la mobilità ne è, di fatto, un elemento essenziale. Non è pensabile che si vada allo stadio in auto. Il trasporto pubblico in questo potrà essere essenziale, così come l'utilizzo di parcheggi scambiatori, in modo che si possa arrivare in prossimità dello stadio, ma senza che si verifichino episodi di parcheggio selvaggio, com'è accaduto in passato in occasione dei grandi eventi.

LE CASE DI QUARTIERE

Con lo scorso mandato l'Amministrazione Comunale ha avviato il percorso di trasformazione dei Centri Anziani in Case di Quartiere: spazi collaborativi, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l'incontro tra i cittadini e funzionali ad essere strumento per l'organizzazione di eventi e azioni di contrasto alle fragilità.

Vogliamo continuare a promuoverne l'azione per renderli punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di incontro, promuovendo la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrando i suddetti servizi in una prospettiva intergenerazionale e interculturale, con attività e interventi rivolti sia alle persone sole (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) che ai giovani e agli adolescenti.

Durante la fase più acuta della pandemia, le case di Quartiere sono state punto di riferimento e strumento di grande importanza per il contrasto alla solitudine, attraverso attività di costante contatto telefonico con i propri iscritti durante tutto il periodo del lockdown, con l'effettuazione di circa 300 telefonate settimanali di compagnia ed ascolto a persone anziane e spesso sole. Vogliamo continuare a supportarne l'azione anche come luogo di incontro e collaborazione tra le varie associazioni culturali e di volontariato operanti sul territorio del nostro Quartiere.

INSIEME, PER UN QUARTIERE PIU' BELLO E SICURO.

TASK FORCE DI CONTRASTO AL DEGRADO

Utilizzeremo i dati raccolti attraverso il sistema delle segnalazioni dei cittadini per affrontare le priorità da affrontare all'interno della Task Force di Quartiere, un luogo di confronto e pronto intervento in cui coinvolgere la polizia locale e i vari settori dell'amministrazione comunale per una valutazione collegiale dei piani di intervento ed organizzazione dei servizi di prossimità al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la qualità urbana del territorio.

Per quel che concerne la cura del territorio, il Quartiere, essendo il massimo grado istituzionale di prossimità rispetto al cittadino, è depositario di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità e sulle carenze manutentive, base indispensabile per fornire indicazioni, sia per concorrere alla programmazione degli interventi manutentivi dei lavori pubblici che il comune si impegna a realizzare centralmente attraverso i suoi settori tecnici, sia per intervenire direttamente in specifiche situazioni attivando energie civiche e risorse integrative

LA COLLINA DI BOLOGNA E I GRANDI SPAZI NATURALI

Il Quartiere lavorerà per valorizzare la nostra collina, di fatto il più grande spazio naturale accessibile direttamente dalla città. Si farà carico di promuovere il ripristino dei sentieri pedonali oggi interrotti per problemi di passaggio su proprietà private e la loro ulteriore espansione. La frequentazione della collina è un nostro obiettivo anche al fine di monitorare con grande attenzione e in maniera partecipata fenomeni di dissesto idrogeologico, con un dialogo costante con gli enti competenti e coinvolgendo direttamente i residenti attraverso patti di collaborazione e formazione sui rischi associati ai corsi d'acqua. La frequentazione degli spazi collinari in sicurezza pone inoltre le basi per opportunità didattiche volte l'approfondimento dei temi ambientali nelle scuole.

Obiettivo di tutte le iniziative che verranno messe in campo è la cura e il presidio del patrimonio di risorse ambientali della collina bolognese che deve essere reso fruibile alla cittadinanza, anche potenziando il trasporto pubblico in funzione della rete sentieristica.

A tal proposito parte della rete sentieristica del quartiere fa già parte di alcuni grandi cammini di lunga percorrenza come la Via degli Dei o la Via della Lana e della Seta che ogni anno attraggono migliaia di camminatori dall'Italia e dall'estero che nel nostro quartiere iniziano il loro viaggio. In un'ottica di espansione di questo tipo di turismo è ipotizzabile quindi una maggiore offerta di ristoro e pernottamento lungo tali tracciati. Stessa cura e opportunità turistica vale anche per la fruizione cicloturistica a lungo raggio, visto che il nostro quartiere è interessato dal tracciato della Eurovelo7, il grande itinerario cicloturistico che collega il nord Europa con la Sicilia.

Il punto nevralgico della connessione fra la città e la rete sentieristica nel nostro quartiere sono i tre parchi pubblici collinari di Villa Spada, Villa delle Rose e il Parco del San Pellegrino. Pur essendo confinanti in alcuni punti, al momento non esistono varchi che permettano un agevole e sicuro passaggio fra un parco e l'altro. L'impegno del quartiere è quello di trovare una soluzione che risolva tale criticità in maniera da ampliare ulteriormente la loro fruizione e diventare la porta di accesso verso la collina.

Altro punto di rilievo per quanto concerne il verde e i grandi spazi naturali riguarda la gestione del grande bosco spontaneo dei Prati di Caprara. In seguito all'abolizione del POC che prevedeva la sua edificazione, il Quartiere prende posizione per realizzare esclusivamente le nuove scuole Prati di Caprara a zero impatto ambientale, ritenute intervento di interesse comunitario.

Inoltre, nell'ottica della valorizzazione e presidio di questo luogo, che svolge un importante ruolo ecosistemico e di mitigazione degli inquinanti e dell'isola di calore, il Quartiere, valutata la fattibilità amministrativa, propone un percorso di collaborazione con le associazioni e i cittadini per la gestione del bosco e la sua fruizione al pubblico sul modello di parchi naturali cittadini già presenti in altre città del nord Europa, come il parco nell'ex scalo ferroviario di Südgelände a Berlino.

INSIEME, PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO.

SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI: DALLO 0-6 ALL'ADOLESCENZA

Il Quartiere si impegna a sostenere il diritto all'infanzia e all'adolescenza. Obiettivo del Quartiere

sarà garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro libertà di scelta. Continueremo a lavorare per superare le disparità e garantire ai cittadini più giovani la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con difficoltà linguistiche nel caso di studenti di altre nazionalità e con ogni altro tipo di difficoltà anche socio economica.

Vogliamo coinvolgere le risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative-aggregative extrascolastiche, promuovendo lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione del modello di "scuole aperte" coinvolgendo le famiglie e il territorio in una logica di co-progettazione anche attraverso lo strumento dei Patti di collaborazione, con i quali potremo favorire azioni di contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo;

LE NUOVE SCUOLE CARRACCI

In questo mandato verrà realizzato il nuovo polo scolastico "Carracci" in via Battaglia. Il cantiere, della durata prevista di 18 mesi, porterà alla realizzazione di un edificio scolastico di fondamentale importanza per la zona Saragozza. Sarà un polo da oltre 400 studenti, immerso nel verde della collina bolognese. Un edificio all'avanguardia, a basso impatto ambientale e dotato di spazi modulari e flessibili, in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi e funzionali ai sistemi di insegnamento e di apprendimento più avanzati.

La cittadinanza sarà via via informata sullo stato di avanzamento dei lavori per le nuove Scuole primarie (elementari) e secondarie (medie) Carracci, che puntiamo a far diventare un luogo aperto alla Comunità, per la formazione continua rivolta agli adulti e attività culturali e sportive concordate con la scuola stessa.

Nella zona Saffi confermeremo l'investimento relativo a un polo scolastico presso i Prati di Caprara. Utilizzeremo le rinnovate aule del complesso di via Capramozza, che attualmente ospita provvisoriamente alcune classi della scuola Lavinia Fontana, per ospitarvi, se necessario, alcune classi di scuola secondaria di primo grado.

Per la scuola dell'infanzia si conferma la necessità della ricostruzione della materna Marzabotto.

MOBILITA' E TRASPORTI: DAL TRAM AL PEDIBUS

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna, adottato nel novembre 2018, si pone l'obiettivo di trasferire 256mila spostamenti al giorno (per la città di Bologna) dall'auto o moto privata ad altri mezzi: trasporto pubblico, bicicletta, piedi. Il Quartiere sostiene i principi fondamentali promossi dal suddetto piano e si impegna a sostenerli.

IL TRAM: UN'INFRASTRUTTURA PER IL FUTURO DI BOLOGNA

Il tram migliora la qualità urbana perché non rappresenta solo l'occasione per la realizzazione di un'infrastruttura di trasporto ma di una riqualificazione urbana lungo l'intero tracciato:

marciapiedi, piste ciclabili, verde urbano e rete dei sottoservizi.

Il progetto della Linea Rossa riguarderà il nostro Quartiere sia nella zona Saffi che nel centro storico. Il passaggio da Via Riva di Reno comporterà anche una occasione di riqualificazione urbanistica della zona, con la scopertura del canale e la creazione di una zona più vivibile, punti di ritrovo, possibilità di stare insieme in un'area completamente rinnovata.

Non nascondiamo che la fase della cantierizzazione comporterà inevitabili disagi: il Quartiere promuoverà, di concerto con i settori competenti, percorsi di confronto e ascolto dei cittadini al fine di eliminare quanto più possibile le difficoltà che un progetto come questo potrà portare.

PEDONALIZZAZIONI, PISTE CICLABILI E MOBILITÀ.

Permettere di uscire di casa con sicurezza è fondamentale per contrastare la solitudine e la fragilità relazionale.

Occorrerà ampliare il piano di riqualificazione dei percorsi pedonali, consapevoli che per molte persone anziane, per genitori con carrozzina per i bambini e persone con diverse tipologie e gradi di disabilità, molti marciapiedi sono da ampliare e migliorare. Uno degli strumenti urbanistici utilizzati e promossi sarà l'urbanismo tattico.

Nel nostro Quartiere può essere replicato l'esperimento di Via Milano in spazi che oggi non hanno una propria identità e che potrebbero trovare una vocazione sociale, specie in aree dove ci sono molte scuole ma pochi spazi di gioco (piazzetta Via Frassinago)

Vogliamo incentivare e promuovere l'uso dei pedibus per accompagnare i bambini nelle scuole del territorio: gli esperimenti degli ultimi due anni hanno avuto successo e meritano di essere replicati.

La moderazione della velocità in alcune zone della città deve diventare un obiettivo a breve termine che possa rendere più vivibili alcune strade. Prevediamo l'estensione delle aree scolastiche pedonali per favorire una nuova visione dello spazio urbano.

Vogliamo incentivare la mobilità ciclistica per raggiungere le scuole con l'aumento delle rastrelliere e l'organizzazione di eventi di promozione ad hoc;

Prevediamo di realizzare nuove piste ciclabili pensate per garantire la circolazione in piena sicurezza dei ciclisti, completando l'itinerario ciclabile su strada e su sede propria che collega i viali allo Stadio;

Promuoveremo la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili su strada adeguatamente segnalati con segnaletica orizzontale, e pannelli illustrativi;

Proseguiremo la messa in sicurezza delle strade cittadine anche realizzando nuove zone 30 nelle aree residenziali rimaste sguarnite;

Il quartiere solleciterà interventi per realizzare nuovi stalli auto e moto là dove vi sia un'oggettiva esigenza, assieme a nuove rastrelliere per le biciclette, in una dinamica di integrazione e armonia

tra i diversi mezzi;


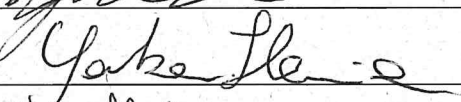
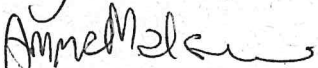
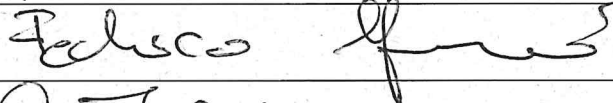


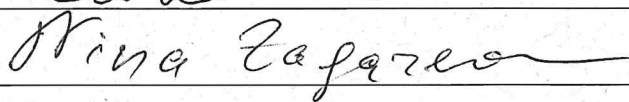
Monitoreremo le dinamiche inerenti all'assegnazione dei parcheggi custoditi siti nel Quartiere, facendoci portavoce delle esigenze dei residenti interessati;

Verrà messa in campo una verifica accurata di quelle fasi semaforiche che potenzialmente impattano di più sugli ingorghi di traffico;

Realizzeremo campagne di educazione e sensibilizzazione per il tema forte della convivenza tra pedoni e ciclisti, nell'ottica di arrivare ad una città prevalentemente a 30km/h

Il nostro Quartiere fa parte di noi: è dove viviamo, dove crescono i nostri figli, dove vivono i nostri anziani genitori: ce ne prenderemo cura insieme, senza lasciare nessuno indietro.

I sottoscritti Consiglieri, sottoscrivono la presente dichiarazione programmatica, e propongono di eleggere Presidente del Quartiere Porto - Saragozza **Lorenzo Cipriani**:

D'ERRICO GIULIO 
GAMBERINI ILARIA 
MALSERVISI ANNA 
GRAZZINI FEDERICO 
TRACA' CRISTIAN 
TRIPPA CARLOTTA 
ZAGAREANU NINA 
DE BENEDICTIS ELENA 